



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24 DEL 29.12.2023

Oggetto: ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE – Recepimento regionale del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016 recante (GU Serie Generale n.90 del 18-04-2016 - Suppl. Ordinario n. 9) “*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato*” emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e della salute.

L'anno duemilaventitre, addì 29 del mese di dicembre, in modalità videoconferenza, a seguito di apposita convocazione del 28.12.2023 prot. n.6920, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

| | | | Presenza |
|------------------------------|--|------------|-----------------|
| Christian Solinas | Presidente della Regione Sardegna | Presidente | |
| Pierluigi Saiu | Assessore Regionale dei Lavori Pubblici | Componente | x |
| Marco Porcu | Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente | Componente | x |
| Valeria Satta | Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro- | Componente | x |
| Anita Pili | Assessore Regionale dell'Industria | Componente | x |
| Costantino Tidu | Rappresentante delle Province | Componente | x |
| | Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 | Componente | |
| Anton Pietro Stangoni | Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 | Componente | x |

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.16161 del 28.12.2023, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Pierluigi Saiu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

- VISTA** la Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;
- VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, di seguito DQA;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i, ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera f, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sardegna;
- VISTO** l'art. 92 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., che disciplina le modalità con le quali le Regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- VISTO** l'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che prevede per le Regioni l'obbligo di disciplinare le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- VISTA** la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con la quale è stata istituita l'Autorità di Bacino Regionale;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

- VISTO** l'art. 5 della L.R. 19/2006 che individua il Comitato Istituzionale quale organo dell'Autorità di Bacino Regionale presieduto dal Presidente della Regione e composto da quattro Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali;
- VISTO** l'art. 7 della L.R. 19/2006 che al comma 3 definisce le competenze del Comitato Istituzionale tra cui quella di proporre e adottare normative omogenee relative a standard, limiti e divieti, inerenti, tra l'altro, alla tutela delle risorse idriche, degli ecosistemi ai fini della valorizzazione e del riequilibrio ambientale (lett. e) e quella di predisporre indirizzi, direttive e criteri per la valutazione degli effetti sull'ambiente degli interventi e delle attività con particolare riferimento alle tecnologie agricole, zootecniche ed industriali (lett. f);
- VISTO** il Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e della salute;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/12 del 18/01/2005 con cui la Regione Sardegna ha designato, quale zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (ZVN), una porzione del territorio del Comune di Arborea;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/17 del 04/04/2006 con cui la Regione Sardegna ha definito e approvato il Programma d'Azione (PdA) per la ZVN di Arborea, successivamente modificato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/12 del 19/12/2008;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/17 del 5 febbraio 2013 inerente alla zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea (DGR n. 1/12 del 18 gennaio 2005) e i relativi programma d'azione e Piano di Monitoraggio e Controllo;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013 recante Disciplina Regionale di recepimento del DM 7 aprile 2006 “Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152”;

CONSIDERATO che l'art. 49 della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013 ha istituito il Tavolo di lavoro permanente avente il compito di fornire indirizzi applicativi, monitorare l'attuazione delle norme contenute nella disciplina e verificarne la corrispondenza con le esigenze del territorio nel rispetto degli obiettivi previsti nella pianificazione regionale di settore. Il Tavolo di lavoro permanente è coordinato dai rappresentanti dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e vede la partecipazione di rappresentanti dell'Agenzia Laore Sardegna e, per far fronte a specifiche esigenze, delle Amministrazioni Provinciali interessate e dell'ARPAS;

VISTA la nota del 8 novembre 2018 n.2249 C(2018) 7098 final con la quale la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE. Con tale lettera la CE sostiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardano sostanzialmente tre aspetti:

- la consistenza delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, di cui si contesta la riduzione del numero di stazioni di controllo;
- un giudizio di scarsa efficacia del Programma d'azione della Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) di Arborea basato sull'apparente trend in peggioramento mostrato dai dati di monitoraggio;
- la mancata designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, laddove le attività di monitoraggio delle acque hanno rilevato



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

superamenti delle concentrazioni limite di nitrati (50 mg/l) nelle acque sotterranee e corpi idrici superficiali in stato ipertrofico e eutrofico;

- VISTA** la Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna "Attuazione della Direttiva 91/676/CEE protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Lettera di costituzione in mora C(2018)7098 ai sensi dell'art.258 del TFUE – Designazione di nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.3/24 del 22.1.2020 con la quale, in conseguenza delle attività poste in essere a seguito della citata costituzione in mora, è stata approvata la designazione e le perimetrazioni delle nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) adottata con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna;
- VISTA** la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.07.2022 con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Programma d'Azione regionale per la per le nuove zone vulnerabili designate con la Delibera di Giunta Regionale n. 3/24 del 22/01/2020, di cui fanno parte integrante e sostanziale le istruzioni tecnico operative e la modulistica per la redazione della Comunicazione, del Piano di Utilizzazione Agronomica, del Registro Aziendale delle fertilizzazioni, del Registro Aziendale del digestato e del Documento di Trasporto.
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 4/24 del 16 febbraio 2023 con la quale è stata approvata la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.07.2022 di adozione del Programma d'azione, delle istruzioni operative e della relativa modulistica per le nelle nuove zone vulnerabili designate con la Delibera di Giunta Regionale n. 3/24 del 22/01/2020.
- TENUTO CONTO** che la Commissione Europea ha notificato il Parere Motivato - PI 2249/2018 del 15 febbraio 2023 C(2023) 459 final con il quale ritiene che l'Italia permane in violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

con l'allegato I.A), e dell'articolo 5 commi 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE, pur avendo alcune regioni risolto gli stessi addebiti soprattutto con riguardo alle designazioni delle zone vulnerabili ai nitrati sulla base delle criticità del quadriennio 2012/2015.

CONSIDERTO che gli addebiti mossi alla Sardegna riguardano tra l'altro il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 5, paragrafo 5, della Direttiva, riguardanti le tempistiche di interrimento degli effluenti zootecnici nelle zone vulnerabili ai nitrati.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.23/7 del 6 luglio 2023 con la quale la Regione Sardegna ha stabilito che nelle zone vulnerabili ai nitrati l'incorporamento degli effluenti zootecnici venga fatto nelle prime ore dall'applicazione e comunque entro le 12 ore successive al fine di ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli.

VISTA la Deliberazione n. 16 del 21 dicembre 2021 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, successivamente aggiornata dalla Deliberazione n. 2 del 11.02.2022, con la quale è stato adottato il secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023 con il quale è stato approvato il secondo Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque);

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 25/2/2016 che ha sostituito il decreto ministeriale 7 aprile 2006, è necessario procedere all'aggiornamento dei criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 stabiliti, per l'intero territorio regionale, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

CONSIDERATO che con la citata DGR 4/24 del 16 febbraio 2023 è stato inoltre disposta l'applicazione del decreto interministeriale 25 febbraio 2016, nelle more del suo pieno recepimento regionale, in tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO che, in attuazione della succitata indicazioni normative, il Tavolo di lavoro permanente di cui all'art.49 della Disciplina regionale (D.G.R. 21/34 del 5 giugno 2013) ha predisposto la proposta di Disciplina Regionale di recepimento del D.M. 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato." costituita dall'articolato, dai relativi allegati e dalla modulistica;

VISTI i documenti che compongono la proposta di Disciplina Regionale di recepimento del D.M. 25 febbraio 2016 costituita dall'articolato, dai relativi allegati e dalla modulistica, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale; e che constano dei seguenti elaborati:

CONSIDERATO che dopo l'approvazione da parte della Giunta Regionale, il documento approvato sostituirà la Disciplina Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013.

RITENUTO di dover adottare la Disciplina Regionale di recepimento del D.M. 25 febbraio 2016 al fine del successivo inoltra alla Giunta della Regione Autonoma della Sardegna per la sua approvazione.

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

1 di adottare la Disciplina Regionale di recepimento del D.M. 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" costituita dall'articolato, dai relativi allegati e dalla modulistica, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 24

DEL 29.12.2023

- 2 Di proporre alla Giunta della Regione Autonoma della Sardegna la Disciplina Regionale di cui al punto 1 per la successiva approvazione di competenza, che abroga e sostituisce la Disciplina Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013.
- 3 Le modalità e i tempi per il progressivo utilizzo della modulistica della Disciplina di cui al punto 1, al fine di agevolare la risoluzione di eventuali problemi specifici che dovessero sorgere in fase di prima applicazione sia in zona vulnerabile che in zona non vulnerabile, sono stabiliti, su proposta del Tavolo di Lavoro di cui all'art.72 della medesima Disciplina, con determinazione congiunta dei direttori generali dell'Agricoltura e riforma agropastorale e della Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico. Dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento e sino alla emanazione della suddetta determinazione congiunta, fatte salve le sanzioni penali previste dall'art. 137 comma 14 del D. Lgs n. 152/2006, non si applicano le sanzioni amministrative di cui all'articolo 71 della medesima Disciplina di cui al punto 1 in caso di utilizzo della modulistica approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013.
- 4 Di dare mandato al Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità dell'Agenzia del Distretto Idrografico e al Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agropastorale, di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul B.U.R.A.S. e, in versione integrale con relativi allegati, sul sito internet della Regione Sardegna nella sezione dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Pierluigi Saiu